



130 *Napoli*

Amalfi 138

INTRODUZIONE

- 1 DIETRO LE QUINTE DI UN PORTOLANO
- 3 I NOSTRI VALORI
- 7 EQUIPAGGIO
- 8 E GAETA CONTINUA A CRESCERE
- 12 SUZUKI ITALIA: COME SCEGLIERE IL TENDER IDEALE

CARTOGRAFIA

- 14 LAZIO
- 52 CAMPANIA - DA CASTEL VOLTURNO AD AMALFI
- 84 ISOLE PONTINE, ISOLE FLEGREE E CAPRI
- 162 INDICE E LEGENDA

LOCALITÀ

- 116 GAETA • LAZIO
- 124 PROCIDA • CAMPANIA
- 130 NAPOLI • CAMPANIA
- 138 AMALFI • CAMPANIA

PARTE TECNICA

- 154 SEGNALI CARDINALI
- 155 REGOLE DI MANOVRA
- 156 RICONOSCIMENTO NOTTURNO E DIURNO DELLE NAVI
- 158 I BOULETTINI PER LA NAVIGAZIONE
- 160 SCALA BEAUFORT DELLA FORZA DEL VENTO
- 161 FORMALITÀ E INFORMAZIONI: ITALIA

ITINERARI

- 146 LAZIO
Da "L'antichità vive ancora"
- 150 CAMPANIA
Una scintilla di storia e cultura tutta da scoprire



Gaeta 116

14 Cartografia



Per cantieri e assistenza tecnica visita il sito boat-experts.com

LAZIO

IL CLIMA
La fascia costiera ha un clima mediterraneo con inverni miti ed estati secche. La zona più piovosa è la parte meridionale a sud del Circeo e soprattutto il Golfo di Gaeta. A nord fra Civitavecchia e Roma piove decisamente meno. La sabbia ha venti particolarmente miti con temperature minime che molto spesso superano i 10 gradi.

I VENTI
Le brezze estive di giorno soffiano da ovest - sud ovest e raramente sono particolarmente forti. La brezza di notte è da NE ed in genere piuttosto blanda. Il Tirreno centrale ha una frequenza di burrasche nettamente inferiore rispetto al Tirreno settentrionale e in genere le perturbazioni, anche invernali, sono più moderate. I venti forti dal settore occidentale sono quelli che alzano le onde più grandi. Sulle isole i venti orientali (grecale, levante, scirocco) possono creare difficoltà ma soffiano perlopiù in inverno e in estate sono rari.

LE CORRENTI
Tra il Promontorio dell'Argentario e la zona di Sabaudia le correnti sono generalmente deboli e si spostano in direzione nord-nord-ovest o nord. In certe stagioni possono tuttavia influenzare sia la direzione sia la velocità.

IPAESAGGI
La regione offre paesaggi che si contrappongono e si completano, scenari naturali e orizzonti spettacolari. Interessante anche dal punto di vista storico, con una frequenza di burrasche nettamente inferiore rispetto al Tirreno settentrionale e in genere le perturbazioni, anche invernali, sono più moderate. I venti forti dal settore occidentale sono quelli che alzano le onde più grandi. Sulle isole i venti orientali (grecale, levante, scirocco) possono creare difficoltà ma soffiano perlopiù in inverno e in estate sono rari.

DISTANZE TRA I PRINCIPALI PORTI E MARINA IN MIGLIA	
Montalto Marina - Civitavecchia	16
Civitavecchia - Fregene	33
Fregene - Ostia	4
Ostia - Marina di Nettuno	28
Marina di Nettuno - San Felice Circeo	31
San Felice Circeo - Sperlonga	18
Sperlonga - Gaeta	11
Gaeta - Scutari	8

Isola Pontine, Flegree e Capri capitolo pag. 84

14 | Fontano

MONTALTO DI CASTRO

MONTALTO MARINA - PORTO CANALE
N 49°19' 02" E 1°14' 35"

A circa 2 chilometri dal centro abitato di Montalto Marina, si trova un porto canale per barche fino a 12 metri per barche locali di pesca e per barche a vela. Il porto canale è in un'area di circa 10 ettari, con una spiaggia di sabbia bianca e un'area di parcheggio. Per barche locali di pesca e per barche a vela. Il porto canale è in un'area di circa 10 ettari, con una spiaggia di sabbia bianca e un'area di parcheggio.

ANCORAGGI: in 200 metri dalla spiaggia a nord ovest della foce. In 200 metri di fondale agiustato buon fondale con esposizione da scirocco a maestrale.

GOLFETTI DI SAN GIORGIO

N 42°11' 27" E 01°43' 18"

Una zona di circa 300 metri dalla zona di balneazione, in 3-5 metri di fondale. Sono 300 metri dalla zona di balneazione, in 3-5 metri di fondale. Sono 300 metri dalla zona di balneazione, in 3-5 metri di fondale.

SANT'AGOSTINO

N 42°11' 27" E 01°43' 18"

Una zona di circa 300 metri dalla zona di balneazione, in 3-5 metri di fondale. Sono 300 metri dalla zona di balneazione, in 3-5 metri di fondale.

CIVITAVECCHIA

PUNTA MATTONARA
CIRCOLI E CANTIERI
N 42°07' 13" E 01°46' 02"

A circa 5 chilometri dalla città di Civitavecchia, ci sono due porticcioli per barche fino a 12 metri per barche locali di pesca e per barche a vela. Il porto canale è in un'area di circa 10 ettari, con una spiaggia di sabbia bianca e un'area di parcheggio.

16 | Fontano

CIVITAVECCHIA - PORTO COMMERCIALE

N 42°07' 48" E 01°45' 52"

454 posti barca fino a 60 metri - passaggio 8 mt. - VHF vedi sito web

A pochi passi dalla città di Civitavecchia sorge l'imponente porto, uno tra i più antichi d'Italia. È un porto prevalentemente ad uso commerciale, al momento della stampa di questo volume sono in corso lavori d'ampliamento. Il doppio trova posto ai pontili della Bacchina Principe Torrismondo, al Molo Lazzarato e nella Darsena Romana, mentre gli yacht di grandi dimensioni vengono ormeggiati tra la Bacchina Gialli e il Molo Sordani.

AVVERTENZE AI NAVIGANTI: In avvicinamento notturno prestare attenzione, poiché i fari del porto possono facilmente confondersi con le luci della città. Per individuare i fari del porto è necessario un buon livello di visibilità. Il faro rosso posto in testa alla Bacchina Gialli presenta un traffico aereo. Per informazioni sui servizi di salvataggio, chiamare il 112. Servizio acquagrato solo nel caso in cui si faccia cartarburante. Vendita carburante e servizi: www.comune-cv.it

DISTRIBUTORE DI PORTO: Diemare di Civitavecchia Tel. +39 0766 14 31 - VHF 16

CANTIERI: In zona di Civitavecchia, ci sono due porticcioli per barche fino a 12 metri per barche locali di pesca e per barche a vela. Il porto canale è in un'area di circa 10 ettari, con una spiaggia di sabbia bianca e un'area di parcheggio.

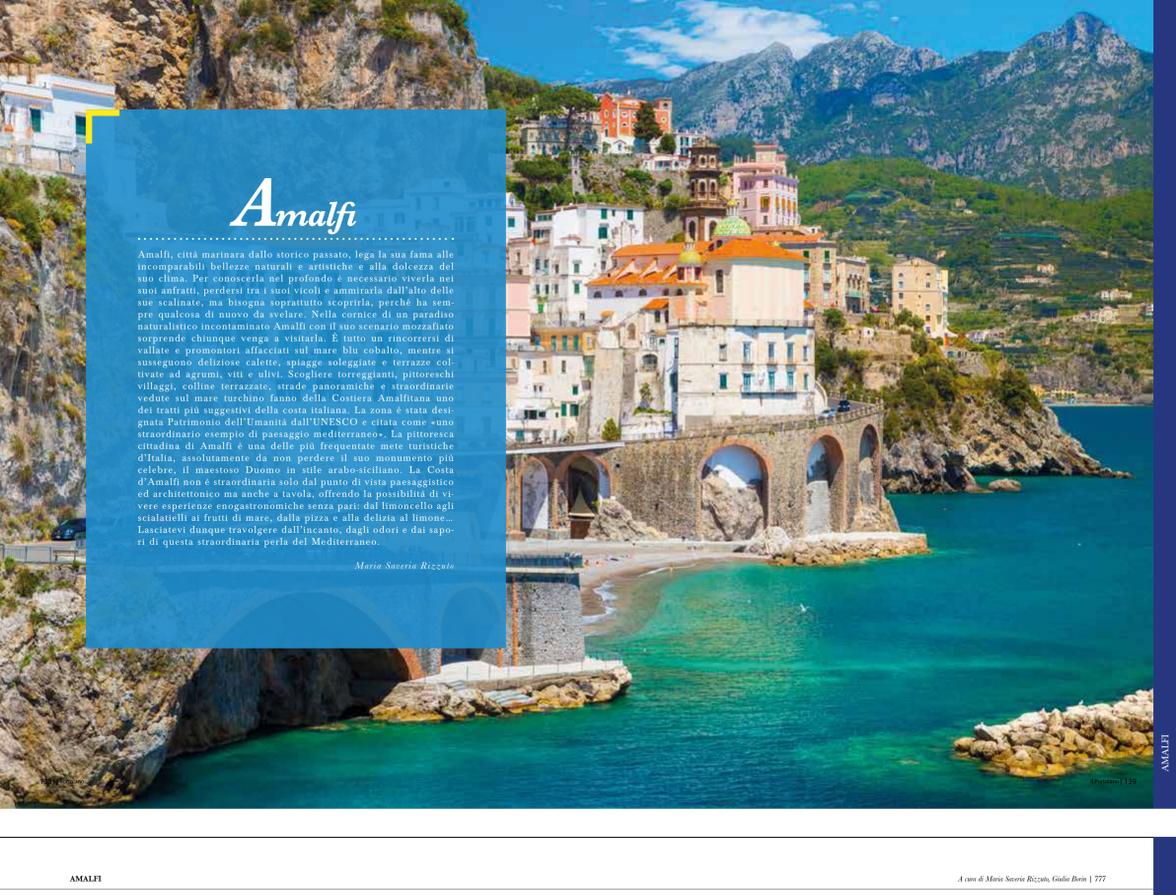
SHIP CHANDLER SAMPEY: Manro Tel. +39 331 347 949

Specializzati in compressione di borse maglie, le **Stalio Tecnico Navale Cigliaroni** è occupato anche di riascio totale di deviazioni residue, consulenza tecnica e di parte, assistenza legale per armatori marittimi e tecnici. Inoltre lo studio collabora con la Capitaneria del Porto di Civitavecchia e con il Tribunale di Civitavecchia. Pisto +39 328 983 8889

AVVISO 1330: I lavori di ampliamento che stanno interessando il porto di Civitavecchia potrebbero causare la variazione di alcune luci e segnali. In nota la presenza di luci sia del porto che della città rende difficile la distinzione tra esse.

Tra il porto di Civitavecchia e Riva di Tralio di sono 3 piccoli porticcioli utilizzati da barche locali ed eventi folclorici medievale sotto il mare.

18 | Fontano

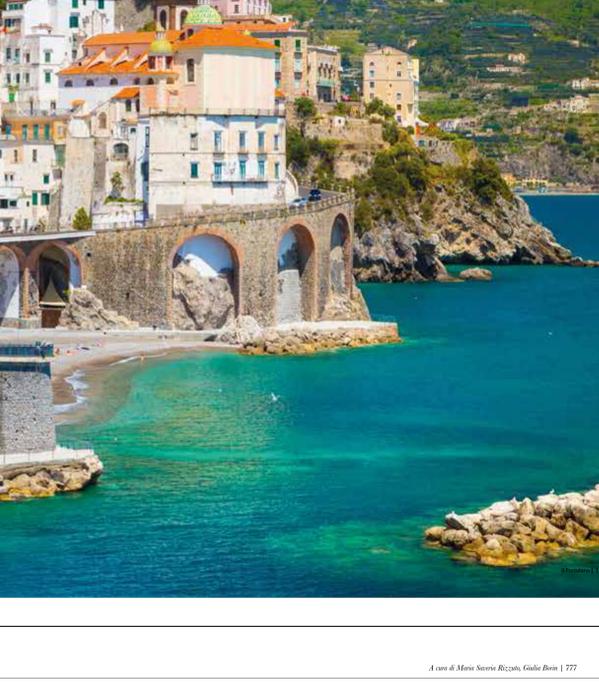


Amalfi

Amalfi, città marinara dallo storico passato, lega la sua fama alle inimitabili bellezze naturali e artistiche e alla dolcezza del suo clima. Per conoscerla nel profondo è necessario viverla nei suoi anfratti, perdersi tra i vicoli e ammirarla dall'alto delle sue scalinate, ma bisogna soprattutto scenderla, perché ha sempre qualcosa di nuovo da svelare. Nella cornice di un paradiso naturalistico incantato Amalfi con il suo scenario mozzafiato suspegna chiunque venga a visitarla. È tutto un incrocio di colline e vallate, di sentieri e di panorami, di tradizioni e di usanze, di storia e di cultura, di arte e di natura, di mare e di cielo, di storia e di cultura, di arte e di natura, di mare e di cielo.

Curiosità: Il villaggio, oggi sono noti come i limoni di Amalfi, divenuti la gloria e l'orgoglio dei suoi abitanti.

Eventi: Tra le feste estive più teatrali e divertenti della Campania, la Festa di Sant'Andrea rappresenta una splendida opportunità per conoscere le tradizioni più antiche della costiera amalfitana. Si svolge il 27 giugno e ricorda uno dei miracoli compiuti dal santo nel 1344, quando gli amalfitani si ribellavano a un'impoverita e terribile tempesta marina, la gente di Amalfi celebrò questo avvenimento come un miracolo compiuto da Sant'Andrea.



AMALFI

PORTO

PORTO
Nel porto di Amalfi, il Ponte Marina Coppola è gestito dagli onomasti fratelli Cioffi, spinti dalla passione, dall'impegno e dall'esperienza. Amalfi è una città di servizi di qualità e professionalità, con servizi di qualità e professionalità, con servizi di qualità e professionalità.

CURIOSITÀ
Un tempo Amalfi non esisteva, la sua fondazione è legata ad un amore mitologico che vede protagonista il figlio di Zeus, Ercole, e l'umana Alcmena, a cui si deve il nome di "Amalfi". Il mito vuole che il semidio si sia perduto in un amore destinato a essere passionale e ferreo, affetto dalla rogna e con il cuore a pezzi, decise che la sua amata dovesse avere una sepoltura che potesse ricreare nel tempo. Ercole voleva seppellire l'amata in una terra che fosse degna di ospitare cotanta bellezza per cui si mise alla ricerca del posto perfetto, decise ad individuare la zona terra dalle coste frastagliate in cui mare e cielo si sovrappone all'orizzonte. In questo luogo costiero Ercole si innamorò in un piccolo villaggio la cui natura rigogliosa e il cui paesaggio incantato lo conquistarono al punto che decise di abitarci con le figlie gli alberi dai frutti pastosi, profumati e squallidi di sole che aveva rubato al Giardino delle Esperidi e che regalarono al luogo un profumo caratteristico: così in questo villaggio, Ercole decise di dare addio alla sua salvezza Amalfi affidandone i resti alla cittadina costiera che battezzò con il nome di Amalfi. Quasi tutti i paesi con cui l'Ercole adorno

ON BOARD

EMITECA
Lungo il corso principale, in un ambiente elegante e dal design moderno il **Portofino - Emiteca & Gastro** astronomia offre un'ottima selezione di vini e bollicine, dando la possibilità ai clienti di vivere un'interessante esperienza di wine tasting con degustazioni di gustosi prodotti gastronomici del territorio. L'emiteca vanta un'ottima cucina a vista, pronta in una cucina moderna, per accogliere gli ospiti più esigenti che desiderano assaggiare prelibatezze uniche, abbinare ai più pregiati vini marittimi (Taurasi, Brunello, Amatore, Barolo, Barberico). Oltre alle vetrine più prestigiose, il Portofino, opera un'attenta ricerca, seleziona piccole cantine ed aziende con produzione limitata come per il momento hanno fatto con le mosche verdi. All'interno del locale, troverete prodotti tipici delle migliori cantine della costiera. Si officina consegna on board. Telefono +39 333 3357 4081

COSE da VEDERE

IL GHIFFO PASSATO
La bellezza del paesaggio hanno reso la città un importante polo di attrazione per i turisti di tutta Europa. La Cattedrale di Sant'Andrea domina la piazza principale di Amalfi e non solo in senso figurato. Si trova infatti in fondo ad una lunghissima scala di scale, che colloca in posizione sovrastante l'intera piazza. Dedicata allo stesso santo della cattedrale, anche la fontana di Sant'Andrea è un pezzo d'arte marittima. Il Chiostro del Paradiso fa parte del Duomo di Amalfi, infatti dall'arco di quest'ultimo si accede ad uno degli edifici più noti e interessanti dell'intera costiera Amalfitana. Si tratta di un cimitero per i cittadini illustri e benemeriti attaccato alla Basilica dell'Assunta, collegato al palazzo arcivescovile e formato da un quadrilatero con volte a crociera, archi acuti ed archi intrecciati. In tale cimitero vi erano sei cappelle allineate tra la fine del XIII e gli inizi del XIV secolo. Esse appartenevano a nobili famiglie amalfitane ed ospitavano i sarcofagi con i corpi dei loro illustri rappresentanti. Al centro del delizioso Chiostro si alle anabio, si trova un grazioso giardinello con palme, il quale molto probabilmente fu costruito solo dopo il Restorno del 1908, visto che agli inizi del XVII secolo il chiostro del Paradiso fu letteralmente abbandonato. Successivamente si passa per il Rione Vignaliolo, uno dei più caratteristici della città di Amalfi, dove sono state raccolte Vi si possono trovare anche le vecchie abitazioni aristocratiche, le case turrite e si può camminare fino all'altare del Cappuccino, quello che un tempo era il convento di San Pietro della Canonica, di antichissima fondazione. Arrivati al rione una visita alla Piazza dello Spirito Santo per visitare anche il popolare Museo della Carta, dove sono state raccolte con opera certissima le macchine che venivano utilizzate in quest'area per produrre la carta. Tra tradizione e cultura amalfitana c'è una delle più importanti del mondo ed una delle cifre distintive della ricchezza di questi luoghi. Tornando in direzione di Piazza dei Dogi si possono raggiungere quelli che sono i resti dell'Antico Arsenale della Repubblica, ovvero il cantiere navale dove si svolgeva il grosso della vita della città quando era una potente e rispettata Repubblica Marinara. Qui potrete passeggiare per le strade delimitate dalle botteghe di profumi e dai bastardotti catturati dai pirati e dai mercanti delle tante repubbliche della Costiera Amalfitana. Dopo aver girato per i vicoli dell'antico borgo concedetevi una visita alla spiaggia di Santa Croce, una tra le spiagge consigliate del luogo che vanta un mare cristallino.

COME MUOVERSI

VIOLAGGIO CON CONDIZIONE AMALFI PRIVATE CAR
Da oltre 10 anni nel settore del noleggio auto con conducente, Amalfi Coast Private Car è un'azienda dinamica e professionale, in grado di soddisfare ogni tipo di esigenza: sia quella individuale (con autovetture lussuose ed equipate) sia per piccoli gruppi (con minivan comodi e confortevoli). Amalfi Coast Private Car propone servizi turistici personalizzati per persone turistiche, con servizi di escursioni giornaliere, offrendo un servizio che mira alla massima soddisfazione del cliente. Non è tutto, quindi, che rilassarsi e godersi in tutta tranquillità gli scosci ed i panorami mozzafiato della Costiera Amalfitana. Per prenotazioni e informazioni: Amalfi Coast Private Car +39 328 280 5040 www.amalficoastprivatecar.com

STORIA
Che cosa hanno in comune Amalfi, Positano e Vietri? Tutte e quattro fanno parte del territorio della Repubblica Marinara. Queste città furono le prime a concepire il Mar Mediterraneo come sede di commerci con arabi e bizantini, teatro di scorrerie piratesche e di viaggi di pellegrini. La prima Repubblica Marinara fu Amalfi. La storia tramanda che Amalfi fu inizialmente fondata da alcuni romani deceduti dopo Costantinopoli. Questi ultimi discendenti, dopo poco, di trasferirsi in un tratto più riparo della costiera amalfitana, data la posizione geografica, fin da subito gli amalfitani furono inclini a sviluppare un commercio marittimo. Nel 533 Amalfi divenne parte dei domini greci e fu integrata nel Ducato di Napoli. Grazie a questa vicenda storica la città divenne in pochi anni il punto di contatto degli scambi tra il Levante e il Sud Italia. Nel 582 Amalfi fu inizialmente fondata da alcuni romani deceduti dopo Costantinopoli. Questi ultimi discendenti, dopo poco, di trasferirsi in un tratto più riparo della costiera amalfitana, data la posizione geografica, fin da subito gli amalfitani furono inclini a sviluppare un commercio marittimo. Nel 533 Amalfi divenne parte dei domini greci e fu integrata nel Ducato di Napoli. Grazie a questa vicenda storica la città divenne in pochi anni il punto di contatto degli scambi tra il Levante e il Sud Italia. Nel 582 Amalfi fu inizialmente fondata da alcuni romani deceduti dopo Costantinopoli. Questi ultimi discendenti, dopo poco, di trasferirsi in un tratto più riparo della costiera amalfitana, data la posizione geografica, fin da subito gli amalfitani furono inclini a sviluppare un commercio marittimo. Nel 533 Amalfi divenne parte dei domini greci e fu integrata nel Ducato di Napoli. Grazie a questa vicenda storica la città divenne in pochi anni il punto di contatto degli scambi tra il Levante e il Sud Italia. Nel 582 Amalfi fu inizialmente fondata da alcuni romani deceduti dopo Costantinopoli. Questi ultimi discendenti, dopo poco, di trasferirsi in un tratto più riparo della costiera amalfitana, data la posizione geografica, fin da subito gli amalfitani furono inclini a sviluppare un commercio marittimo. Nel 533 Amalfi divenne parte dei domini greci e fu integrata nel Ducato di Napoli. Grazie a questa vicenda storica la città divenne in pochi anni il punto di contatto degli scambi tra il Levante e il Sud Italia. Nel 582 Amalfi fu inizialmente fondata da alcuni romani deceduti dopo Costantinopoli. Questi ultimi discendenti, dopo poco, di trasferirsi in un tratto più riparo della costiera amalfitana, data la posizione geografica, fin da subito gli amalfitani furono inclini a sviluppare un commercio marittimo. Nel 533 Amalfi divenne parte dei domini greci e fu integrata nel Ducato di Napoli. Grazie a questa vicenda storica la città divenne in pochi anni il punto di contatto degli scambi tra il Levante e il Sud Italia. Nel 582 Amalfi fu inizialmente fondata da alcuni romani deceduti dopo Costantinopoli. Questi ultimi discendenti, dopo poco, di trasferirsi in un tratto più riparo della costiera amalfitana, data la posizione geografica, fin da subito gli amalfitani furono inclini a sviluppare un commercio marittimo. Nel 533 Amalfi divenne parte dei domini greci e fu integrata nel Ducato di Napoli. Grazie a questa vicenda storica la città divenne in pochi anni il punto di contatto degli scambi tra il Levante e il Sud Italia. Nel 582 Amalfi fu inizialmente fondata da alcuni romani deceduti dopo Costantinopoli. Questi ultimi discendenti, dopo poco, di trasferirsi in un tratto più riparo della costiera amalfitana, data la posizione geografica, fin da subito gli amalfitani furono inclini a sviluppare un commercio marittimo. Nel 533 Amalfi divenne parte dei domini greci e fu integrata nel Ducato di Napoli. Grazie a questa vicenda storica la città divenne in pochi anni il punto di contatto degli scambi tra il Levante e il Sud Italia. Nel 582 Amalfi fu inizialmente fondata da alcuni romani deceduti dopo Costantinopoli. Questi ultimi discendenti, dopo poco, di trasferirsi in un tratto più riparo della costiera amalfitana, data la posizione geografica, fin da subito gli amalfitani furono inclini a sviluppare un commercio marittimo. Nel 533 Amalfi divenne parte dei domini greci e fu integrata nel Ducato di Napoli. Grazie a questa vicenda storica la città divenne in pochi anni il punto di contatto degli scambi tra il Levante e il Sud Italia. Nel 582 Amalfi fu inizialmente fondata da alcuni romani deceduti dopo Costantinopoli. Questi ultimi discendenti, dopo poco, di trasferirsi in un tratto più riparo della costiera amalfitana, data la posizione geografica, fin da subito gli amalfitani furono inclini a sviluppare un commercio marittimo. Nel 533 Amalfi divenne parte dei domini greci e fu integrata nel Ducato di Napoli. Grazie a questa vicenda storica la città divenne in pochi anni il punto di contatto degli scambi tra il Levante e il Sud Italia. Nel 582 Amalfi fu inizialmente fondata da alcuni romani deceduti dopo Costantinopoli. Questi ultimi discendenti, dopo poco, di trasferirsi in un tratto più riparo della costiera amalfitana, data la posizione geografica, fin da subito gli amalfitani furono inclini a sviluppare un commercio marittimo. Nel 533 Amalfi divenne parte dei domini greci e fu integrata nel Ducato di Napoli. Grazie a questa vicenda storica la città divenne in pochi anni il punto di contatto degli scambi tra il Levante e il Sud Italia. Nel 582 Amalfi fu inizialmente fondata da alcuni romani deceduti dopo Costantinopoli. Questi ultimi discendenti, dopo poco, di trasferirsi in un tratto più riparo della costiera amalfitana, data la posizione geografica, fin da subito gli amalfitani furono inclini a sviluppare un commercio marittimo. Nel 533 Amalfi divenne parte dei domini greci e fu integrata nel Ducato di Napoli. Grazie a questa vicenda storica la città divenne in pochi anni il punto di contatto degli scambi tra il Levante e il Sud Italia. Nel 582 Amalfi fu inizialmente fondata da alcuni romani deceduti dopo Costantinopoli. Questi ultimi discendenti, dopo poco, di trasferirsi in un tratto più riparo della costiera amalfitana, data la posizione geografica, fin da subito gli amalfitani furono inclini a sviluppare un commercio marittimo. Nel 533 Amalfi divenne parte dei domini greci e fu integrata nel Ducato di Napoli. Grazie a questa vicenda storica la città divenne in pochi anni il punto di contatto degli scambi tra il Levante e il Sud Italia. Nel 582 Amalfi fu inizialmente fondata da alcuni romani deceduti dopo Costantinopoli. Questi ultimi discendenti, dopo poco, di trasferirsi in un tratto più riparo della costiera amalfitana, data la posizione geografica, fin da subito gli amalfitani furono inclini a sviluppare un commercio marittimo. Nel 533 Amalfi divenne parte dei domini greci e fu integrata nel Ducato di Napoli. Grazie a questa vicenda storica la città divenne in pochi anni il punto di contatto degli scambi tra il Levante e il Sud Italia. Nel 582 Amalfi fu inizialmente fondata da alcuni romani deceduti dopo Costantinopoli. Questi ultimi discendenti, dopo poco, di trasferirsi in un tratto più riparo della costiera amalfitana, data la posizione geografica, fin da subito gli amalfitani furono inclini a sviluppare un commercio marittimo. Nel 533 Amalfi divenne parte dei domini greci e fu integrata nel Ducato di Napoli. Grazie a questa vicenda storica la città divenne in pochi anni il punto di contatto degli scambi tra il Levante e il Sud Italia. Nel 582 Amalfi fu inizialmente fondata da alcuni romani deceduti dopo Costantinopoli. Questi ultimi discendenti, dopo poco, di trasferirsi in un tratto più riparo della costiera amalfitana, data la posizione geografica, fin da subito gli amalfitani furono inclini a sviluppare un commercio marittimo. Nel 533 Amalfi divenne parte dei domini greci e fu integrata nel Ducato di Napoli. Grazie a questa vicenda storica la città divenne in pochi anni il punto di contatto degli scambi tra il Levante e il Sud Italia. Nel 582 Amalfi fu inizialmente fondata da alcuni romani deceduti dopo Costantinopoli. Questi ultimi discendenti, dopo poco, di trasferirsi in un tratto più riparo della costiera amalfitana, data la posizione geografica, fin da subito gli amalfitani furono inclini a sviluppare un commercio marittimo. Nel 533 Amalfi divenne parte dei domini greci e fu integrata nel Ducato di Napoli. Grazie a questa vicenda storica la città divenne in pochi anni il punto di contatto degli scambi tra il Levante e il Sud Italia. Nel 582 Amalfi fu inizialmente fondata da alcuni romani deceduti dopo Costantinopoli. Questi ultimi discendenti, dopo poco, di trasferirsi in un tratto più riparo della costiera amalfitana, data la posizione geografica, fin da subito gli amalfitani furono inclini a sviluppare un commercio marittimo. Nel 533 Amalfi divenne parte dei domini greci e fu integrata nel Ducato di Napoli. Grazie a questa vicenda storica la città divenne in pochi anni il punto di contatto degli scambi tra il Levante e il Sud Italia. Nel 582 Amalfi fu inizialmente fondata da alcuni romani deceduti dopo Costantinopoli. Questi ultimi discendenti, dopo poco, di trasferirsi in un tratto più riparo della costiera amalfitana, data la posizione geografica, fin da subito gli amalfitani furono inclini a sviluppare un commercio marittimo. Nel 533 Amalfi divenne parte dei domini greci e fu integrata nel Ducato di Napoli. Grazie a questa vicenda storica la città divenne in pochi anni il punto di contatto degli scambi tra il Levante e il Sud Italia. Nel 582 Amalfi fu inizialmente fondata da alcuni romani deceduti dopo Costantinopoli. Questi ultimi discendenti, dopo poco, di trasferirsi in un tratto più riparo della costiera amalfitana, data la posizione geografica, fin da subito gli amalfitani furono inclini a sviluppare un commercio marittimo. Nel 533 Amalfi divenne parte dei domini greci e fu integrata nel Ducato di Napoli. Grazie a questa vicenda storica la città divenne in pochi anni il punto di contatto degli scambi tra il Levante e il Sud Italia. Nel 582 Amalfi fu inizialmente fondata da alcuni romani deceduti dopo Costantinopoli. Questi ultimi discendenti, dopo poco, di trasferirsi in un tratto più riparo della costiera amalfitana, data la posizione geografica, fin da subito gli amalfitani furono inclini a sviluppare un commercio marittimo. Nel 533 Amalfi divenne parte dei domini greci e fu integrata nel Ducato di Napoli. Grazie a questa vicenda storica la città divenne in pochi anni il punto di contatto degli scambi tra il Levante e il Sud Italia. Nel 582 Amalfi fu inizialmente fondata da alcuni romani deceduti dopo Costantinopoli. Questi ultimi discendenti, dopo poco, di trasferirsi in un tratto più riparo della costiera amalfitana, data la posizione geografica, fin da subito gli amalfitani furono inclini a sviluppare un commercio marittimo. Nel 533 Amalfi divenne parte dei domini greci e fu integrata nel Ducato di Napoli. Grazie a questa vicenda storica la città divenne in pochi anni il punto di contatto degli scambi tra il Levante e il Sud Italia. Nel 582 Amalfi fu inizialmente fondata da alcuni romani deceduti dopo Costantinopoli. Questi ultimi discendenti, dopo poco, di trasferirsi in un tratto più riparo della costiera amalfitana, data la posizione geografica, fin da subito gli amalfitani furono inclini a sviluppare un commercio marittimo. Nel 533 Amalfi divenne parte dei domini greci e fu integrata nel Ducato di Napoli. Grazie a questa vicenda storica la città divenne in pochi anni il punto di contatto degli scambi tra il Levante e il Sud Italia. Nel 582 Amalfi fu inizialmente fondata da alcuni romani deceduti dopo Costantinopoli. Questi ultimi discendenti, dopo poco, di trasferirsi in un tratto più riparo della costiera amalfitana, data la posizione geografica, fin da subito gli amalfitani furono inclini a sviluppare un commercio marittimo. Nel 533 Amalfi divenne parte dei domini greci e fu integrata nel Ducato di Napoli. Grazie a questa vicenda storica la città divenne in pochi anni il punto di contatto degli scambi tra il Levante e il Sud Italia. Nel 582 Amalfi fu inizialmente fondata da alcuni romani deceduti dopo Costantinopoli. Questi ultimi discendenti, dopo poco, di trasferirsi in un tratto più riparo della costiera amalfitana, data la posizione geografica, fin da subito gli amalfitani furono inclini a sviluppare un commercio marittimo. Nel 533 Amalfi divenne parte dei domini greci e fu integrata nel Ducato di Napoli. Grazie a questa vicenda storica la città divenne in pochi anni il punto di contatto degli scambi tra il Levante e il Sud Italia. Nel 582 Amalfi fu inizialmente fondata da alcuni romani deceduti dopo Costantinopoli. Questi ultimi discendenti, dopo poco, di trasferirsi in un tratto più riparo della costiera amalfitana, data la posizione geografica, fin da subito gli amalfitani furono inclini a sviluppare un commercio marittimo. Nel 533 Amalfi divenne parte dei domini greci e fu integrata nel Ducato di Napoli. Grazie a questa vicenda storica la città divenne in pochi anni il punto di contatto degli scambi tra il Levante e il Sud Italia. Nel 582 Amalfi fu inizialmente fondata da alcuni romani deceduti dopo Costantinopoli. Questi ultimi discendenti, dopo poco, di trasferirsi in un tratto più riparo della costiera amalfitana, data la posizione geografica, fin da subito gli amalfitani furono inclini a sviluppare un commercio marittimo. Nel 533 Amalfi divenne parte dei domini greci e fu integrata nel Ducato di Napoli. Grazie a questa vicenda storica la città divenne in pochi anni il punto di contatto degli scambi tra il Levante e il Sud Italia. Nel 582 Amalfi fu inizialmente fondata da alcuni romani deceduti dopo Costantinopoli. Questi ultimi discendenti, dopo poco, di trasferirsi in un tratto più riparo della costiera amalfitana, data la posizione geografica, fin da subito gli amalfitani furono inclini a sviluppare un commercio marittimo. Nel 533 Amalfi divenne parte dei domini greci e fu integrata nel Ducato di Napoli. Grazie a questa vicenda storica la città divenne in pochi anni il punto di contatto degli scambi tra il Levante e il Sud Italia. Nel 582 Amalfi fu inizialmente fondata da alcuni romani deceduti dopo Costantinopoli. Questi ultimi discendenti, dopo poco, di trasferirsi in un tratto più riparo della costiera amalfitana, data la posizione geografica, fin da subito gli amalfitani furono inclini a sviluppare un commercio marittimo. Nel 533 Amalfi divenne parte dei domini greci e fu integrata nel Ducato di Napoli. Grazie a questa vicenda storica la città divenne in pochi anni il punto di contatto degli scambi tra il Levante e il Sud Italia. Nel 582 Amalfi fu inizialmente fondata da alcuni romani deceduti dopo Costantinopoli. Questi ultimi discendenti, dopo poco, di trasferirsi in un tratto più riparo della costiera amalfitana, data la posizione geografica, fin da subito gli amalfitani furono inclini a sviluppare un commercio marittimo. Nel 533 Amalfi divenne parte dei domini greci e fu integrata nel Ducato di Napoli. Grazie a questa vicenda storica la città divenne in pochi anni il punto di contatto degli scambi tra il Levante e il Sud Italia. Nel 582 Amalfi fu inizialmente fondata da alcuni romani deceduti dopo Costantinopoli. Questi ultimi discendenti, dopo poco, di trasferirsi in un tratto più riparo della costiera amalfitana, data la posizione geografica, fin da subito gli amalfitani furono inclini a sviluppare un commercio marittimo. Nel 533 Amalfi divenne parte dei domini greci e fu integrata nel Ducato di Napoli. Grazie a questa vicenda storica la città divenne in pochi anni il punto di contatto degli scambi tra il Levante e il Sud Italia. Nel 582 Amalfi fu inizialmente fondata da alcuni romani deceduti dopo Costantinopoli. Questi ultimi discendenti, dopo poco, di trasferirsi in un tratto più riparo della costiera amalfitana, data la posizione geografica, fin da subito gli amalfitani furono inclini a sviluppare un commercio marittimo. Nel 533 Amalfi divenne parte dei domini greci e fu integrata nel Ducato di Napoli. Grazie a questa vicenda storica la città divenne in pochi anni il punto di contatto degli scambi tra il Levante e il Sud Italia. Nel 582 Amalfi fu inizialmente fondata da alcuni romani deceduti dopo Costantinopoli. Questi ultimi discendenti, dopo poco, di trasferirsi in un tratto più riparo della costiera amalfitana, data la posizione geografica, fin da subito gli amalfitani furono inclini a sviluppare un commercio marittimo. Nel 533 Amalfi divenne parte dei domini greci e fu integrata nel Ducato di Napoli. Grazie a questa vicenda storica la città divenne in pochi anni il punto di contatto degli scambi tra il Levante e il Sud Italia. Nel 582 Amalfi fu inizialmente fondata da alcuni romani deceduti dopo Costantinopoli. Questi ultimi discendenti, dopo poco, di trasferirsi in un tratto più riparo della costiera amalfitana, data la posizione geografica, fin da subito gli amalfitani furono inclini a sviluppare un commercio marittimo. Nel 533 Amalfi divenne parte dei domini greci e fu integrata nel Ducato di Napoli. Grazie a questa vicenda storica la città divenne in pochi anni il punto di contatto degli scambi tra il Levante e il Sud Italia. Nel 582 Amalfi fu inizialmente fondata da alcuni romani deceduti dopo Costantinopoli. Questi ultimi discendenti, dopo poco, di trasferirsi in un tratto più riparo della costiera amalfitana, data la posizione geografica, fin da subito gli amalfitani furono inclini a sviluppare un commercio marittimo. Nel 533 Amalfi divenne parte dei domini greci e fu integrata nel Ducato di Napoli. Grazie a questa vicenda storica la città divenne in pochi anni il punto di contatto degli scambi tra il Levante e il Sud Italia. Nel 582 Amalfi fu inizialmente fondata da alcuni romani deceduti dopo Costantinopoli. Questi ultimi discendenti, dopo poco, di trasferirsi in un tratto più riparo della costiera amalfitana, data la posizione geografica, fin da subito gli amalfitani furono inclini a sviluppare un commercio marittimo. Nel 533 Amalfi divenne parte dei domini greci e fu integrata nel Ducato di Napoli. Grazie a questa vicenda storica la città divenne in pochi anni il punto di contatto degli scambi tra il Levante e il Sud Italia. Nel 582 Amalfi fu inizialmente fondata da alcuni romani deceduti dopo Costantinopoli. Questi ultimi discendenti, dopo poco, di trasferirsi in un tratto più riparo della costiera amalfitana, data la posizione geografica, fin da subito gli amalfitani furono inclini a sviluppare un commercio marittimo. Nel 533 Amalfi divenne parte dei domini greci e fu integrata nel Ducato di Napoli. Grazie a questa vicenda storica la città divenne in pochi anni il punto di contatto degli scambi tra il Levante e il Sud Italia. Nel 582 Amalfi fu inizialmente fondata da alcuni romani deceduti dopo Costantinopoli. Questi ultimi discendenti, dopo poco, di trasferirsi in un tratto più riparo della costiera amalfitana, data la posizione geografica, fin da subito gli amalfitani furono inclini a sviluppare un commercio marittimo. Nel 533 Amalfi divenne parte dei domini greci e fu integrata nel Ducato di Napoli. Grazie a questa vicenda storica la città divenne in pochi anni il punto di contatto degli scambi tra il Levante e il Sud Italia. Nel 582 Amalfi fu inizialmente fondata da alcuni romani deceduti dopo Costantinopoli. Questi ultimi discendenti, dopo poco, di trasferirsi in un tratto più riparo della costiera amalfitana, data la posizione geografica, fin da subito gli amalfitani furono inclini a sviluppare un commercio marittimo. Nel 533 Amalfi divenne parte dei domini greci e fu integrata nel Ducato di Napoli. Grazie a questa vicenda storica la città divenne in pochi anni il punto di contatto degli scambi tra il Levante e il Sud Italia. Nel 582 Amalfi fu inizialmente fondata da alcuni romani deceduti dopo Costantinopoli. Questi ultimi discendenti, dopo poco, di trasferirsi in un tratto più riparo della costiera amalfitana, data la posizione geografica, fin da subito gli amalfitani furono inclini a sviluppare un commercio marittimo. Nel 533 Amalfi divenne parte dei domini greci e fu integrata nel Ducato di Napoli. Grazie a questa vicenda storica la città divenne in pochi anni il punto di contatto degli scambi tra il Levante e il Sud Italia. Nel 582 Amalfi fu inizialmente fondata da alcuni romani deceduti dopo Costantinopoli. Questi ultimi discendenti, dopo poco, di trasferirsi in un tratto più riparo della costiera amalfitana, data la posizione geografica, fin da subito gli amalfitani furono inclini a sviluppare un commercio marittimo. Nel 533 Amalfi divenne parte dei domini greci e fu integrata nel Ducato di Napoli. Grazie a questa vicenda storica la città divenne in pochi anni il punto di contatto degli scambi tra il Levante e il Sud Italia. Nel 582 Amalfi fu inizialmente fondata da alcuni romani deceduti dopo Costantinopoli. Questi ultimi discendenti, dopo poco, di trasferirsi in un tratto più riparo della costiera amalfitana, data la posizione geografica, fin da subito gli amalfitani furono inclini a sviluppare un commercio marittimo. Nel 533 Amalfi divenne parte dei domini greci e fu integrata nel Ducato di Napoli. Grazie a questa vicenda storica la città divenne in pochi anni il punto di contatto degli scambi tra il Levante e il Sud Italia. Nel 582 Amalfi fu inizialmente fondata da alcuni romani deceduti dopo Costantinopoli. Questi ultimi discendenti, dopo poco, di trasferirsi in un tratto più riparo della costiera amalfitana, data la posizione geografica, fin da subito gli amalfitani furono inclini a sviluppare un commercio marittimo. Nel 533 Amalfi divenne parte dei domini greci e fu integrata nel Ducato di Napoli. Grazie a questa vicenda storica la città divenne in pochi anni il punto di contatto degli scambi tra il Levante e il Sud Italia. Nel 582 Amalfi fu inizialmente fondata da alcuni romani deceduti dopo Costantinopoli. Questi ultimi discendenti, dopo poco, di trasferirsi in un tratto più riparo della costiera amalfitana, data la posizione geografica, fin da subito gli amalfitani furono inclini a sviluppare un commercio marittimo. Nel 533 Amalfi divenne parte dei domini greci e fu integrata nel Ducato di Napoli. Grazie a questa vicenda storica la città divenne in pochi anni il punto di contatto degli scambi tra il Levante e il Sud Italia. Nel 582 Amalfi fu inizialmente fondata da alcuni romani deceduti dopo Costantinopoli. Questi ultimi discendenti, dopo poco, di trasferirsi in un tratto più riparo della costiera amalfitana, data la posizione geografica, fin da subito gli amalfitani furono inclini a sviluppare un commercio marittimo. Nel 533 Amalfi divenne parte dei domini greci e fu integrata nel Ducato di Napoli. Grazie a questa vicenda storica la città divenne in pochi anni il punto di contatto degli scambi tra il Levante e il Sud Italia. Nel 582 Amalfi fu inizialmente fondata da alcuni romani deceduti dopo Costantinopoli. Questi ultimi discendenti, dopo poco, di trasferirsi in un tratto più riparo della costiera amalfitana, data la posizione geografica, fin da subito gli amalfitani furono inclini a sviluppare un commercio marittimo. Nel 533 Amalfi divenne parte dei domini greci e fu integrata nel Ducato di Napoli. Grazie a questa vicenda storica la città divenne in pochi anni il punto di contatto degli scambi tra il Levante e il Sud Italia. Nel 582 Amalfi fu inizialmente fondata da alcuni romani deceduti dopo Costantinopoli. Questi ultimi discendenti, dopo poco, di trasferirsi in un tratto più riparo della costiera amalfitana, data la posizione geografica, fin da subito gli amalfitani furono inclini a sviluppare un commercio marittimo. Nel 533 Amalfi divenne parte dei domini greci e fu integrata nel Ducato di Napoli. Grazie a questa vicenda storica la città divenne in pochi anni il punto di contatto degli scambi tra il Levante e il Sud Italia. Nel 582 Amalfi fu inizialmente fondata da alcuni romani deceduti dopo Costantinopoli. Questi ultimi discendenti, dopo poco, di trasferirsi in un tratto più riparo della costiera amalfitana, data la posizione geografica, fin da subito gli amalfitani furono inclini a sviluppare un commercio marittimo. Nel 533 Amalfi divenne parte dei domini greci e fu integrata nel Ducato di Napoli. Grazie a questa vicenda storica la città divenne in pochi anni il punto di contatto degli scambi tra il Levante e il Sud Italia. Nel 582 Amalfi fu inizialmente fondata da alcuni romani deceduti dopo Costantinopoli. Questi ultimi discendenti, dopo poco, di trasferirsi in un tratto più riparo della costiera amalfitana, data la posizione geografica, fin da subito gli amalfitani furono inclini a sviluppare un commercio marittimo. Nel 533 Amalfi divenne parte dei domini greci e fu integrata nel Ducato di Napoli. Grazie a questa vicenda storica la città divenne in pochi anni il punto di contatto degli scambi tra il Levante e il Sud Italia. Nel 582 Amalfi fu inizialmente fondata da alcuni romani deceduti dopo Costantinopoli. Questi ultimi discendenti, dopo poco, di trasferirsi in un tratto più riparo della costiera amalfitana, data la posizione geografica, fin da subito gli amalfitani furono inclini a sviluppare un commercio marittimo. Nel 533 Amalfi divenne parte dei domini greci e fu integrata nel Ducato di Napoli. Grazie a questa vicenda storica la città divenne in pochi anni il punto di contatto degli scambi tra il Levante e il Sud Italia. Nel 582 Amalfi fu inizialmente fondata da alcuni romani deceduti dopo Costantin